

*Come si trincia vn pauoncino ò gallo d'India giouani pollastrelli. Cap. XV III.*

**L** pauoncino giouane è vccello eccellētissimo, & affai migliore del pauone vecchio, & si costumano molto alla tauola de grā signori, & questi si danno quasi sempre integri, cioè smembrati & non diuisi; volendolo dunque trinciare, tu piglierai la forcina mezzana, & il coltello mezzano, ponendoti con la persona al tuo segno, tu imbroccherai, con buona gratia, il pauoncino nelle reni, leuandolo in alto, aiutandolo con la punta del coltello per darui più gratia, & prima volterai li piedi di sotto, & il collo di sopra, e piegando vn poco la punta della forcina verso la tua mano diritta darai il suo taglio ordinario alla cōgiuntura della coscia, & sopra-coscia, ma con tal destrezza, che tagliandola non la spicchi, spingendo poi la punta della forcina vn poco innanzi, darai li dui tagli alla medesima coscia, auuertendo di non affondare tanto il coltello che ne spicchi la coscia dal luogo suo; riuoltando poi il pauoncino con li piedi di sopra, accomodandoti bene con gratia l'vccello, di modo che con facilità li possi dare l'altri tre tagli alla coscia manca, ricordandoti pur di fare in modo che non si spicchi la coscia, voltando poi il pauoncino con il collo di sopra, darai il suo tagli alla congiuntura delle punte dell'ale da tutte le due bande, tenendo ben ferma la forcina, spingendo il coltello innanzi col taglio darai alla forcina del petto, riuoltando poi presto il groppone di sopra, darai li dui tagli alle congiunture del groppone, riuoltando quello di sotto, spingendo la mano della forcina inanzi: darai li dui tagli alle palette dalle spalle, l'vna dalla banda diritta, & l'altra dalla banda manca del collo, facendo entrare la punta del coltello dinanzi sotto il collo, alzando il coltello in alto, e tirando la forcina da basso, ne disimbroccherai il pauoncino, facendo che ti resti sopra la punta del coltello, così smembrato, & non diuiso, ilquale ponerai con gratia sopra il tondo del tuo Signore buttandouì il suo sale, & così farai di mano in mano ogni volta che vorrai smēbrare il pauoncino; & occorrēdoti anco, ò per necessità o per capriccio di cominciare, o finire in altra parte, lo potrai fare, pur che non manchi di darli tutti li colpi che ho detto alle cōgiunture, & ogni cosa cō gratia, nella quale consiste in buona parte la sofficienza d'vn buon Trinciante, & questo basti per hauer ragionato del pauoncino & gallo d'India giouani.

*Comes'imbroccha & come si trincia la starna. Cap. X I X.*

**L** A starna è vccello saluatico molto buono, & massime quādo è giouane, frolla, & bene accōcia, & molto si costuma ne' gran conuiti, & per l'ordinario si suol dare intiera, cioè smembrata & non diuisa; Volendola dunque trinciare, tu pigliarai la forcina mezzana, & il coltello simile, stando con la persona al tuo segno, tu ponerai la punta del coltello sotto il collo della starna, ouero dalla banda di dietro sotto il codirone, che in